

La lancia dell'Emiro

Strada di Adragna

Puntualmente, come una cambiale che scade, ogni anno, nel periodo estivo, la strada di Adragna si presenta sfossata. Quest'anno lo scavo corre lungo l'asse principale della strada per i lavori di posa della rete fognaria, nel tratto che va dagli Archi alla parte alta della zona di trasferimento della Conserva.

Gli automobilisti, com'è di rito, elevano preghiere di ringraziamento! E' impossibile fare sì che le imprese appaltatrici non effettuino dei lavori durante i mesi della villeggiatura?

Una curiosità: cosa fanno — o cosa non fanno — a questa strada per sottoporla annualmente a lavori di scavo?

Che sia — analogamente alla « strada 'anfosa' » — una « strada a-fossa »?

Circolazione e vigilanza

La circolazione automobilistica durante il periodo estivo diventa, come al solito, più caotica per l'indisciplina, favorita forse dal caldo, degli automobilisti. Si assiste così a macchine ferme nel bel mezzo della strada perché l'autista si è « assentato » momentaneamente per acquistare il pane, la frutta o il giornale. E chi si trova a passare... abbi pazienza e aspetti.

In certe strade capita di trovare macchine sistemate quasi a bella posta per non fare passare nessuno (chi ha detto che la strada è di tutti?). E così non resta che tornare indietro e cercare un'altra via. Nessuno purtroppo interviene. E quasi nessuno, e questo è forse più grave, si meraviglia per questo andazzo di cose.

E con i sensi proibiti tranquillamente non rispettati (a tal punto che chi commette l'infrazione pretende anche la precedenza) come la mettiamo?

I Vigili Urbani sono forse tutti, e sempre, in ferie?

Chiediamo:

- 1) I VV.UU. quale attività preventiva e repressiva espletano in questo senso?
- 2) L'Assessore al ramo quali interventi ha predisposto o sollecitato?

Negozi di « susu » e negozi di « jusu »

Il Sindaco con una propria ordinanza, la n. 7 del 29-6-81, ha regolamentato l'orario dei negozi per il periodo estivo.

Un'ordinanza, questa, fortemente contestata da numerosi esercenti che lamentano che la base non è stata « ampiamente » consultata. Solo alcuni esercenti — si dice — forti forse del loro peso politico, hanno richiesto ed imposto « democraticamente » l'orario così come è stato articolato.

La cosa più strana dell'ordinanza è l'istituzione di una chiusura differenziata dei negozi a seconda che gli stessi ricadano a monte o a valle dell'asse della Via Marconi.

Quasi un revival: dopo i partiti abbiamo i negozi di « susu » e di « jusu ».

Che pretese!

La Biblioteca Comunale e l'Assessorato alla P.I. e Beni Culturali hanno messo a punto il regolamento per la I^a Rassegna d'Arte « Sambuca di Sicilia » il cui articolo 9 prevede « ...gli organizzatori, inoltre, si riservano il diritto di riprodurre le opere presentate alla Rassegna ».

Solitamente in tutti i bandi di concorso similari il diritto di riprodurre le opere è limitato alle opere premiate.

Come dire che la Rassegna d'Arte nasce con... non miti pretese!

Saggio di danza classica

Si è svolto anche quest'anno il saggio spettacolo di danze classiche eseguite dalle allieve di Sambuca per la regia di Simonetta di Cesare che ha curato la versione coreografica di tutte le danze.

L'ideazione e l'esecuzione del saggio hanno richiesto un notevole impegno, considerato il nutrito programma e l'età relativamente giovane delle allieve, che grazie anche alla coreografia fantasmagorica hanno saputo offrire una squisita nota di grazia ed eleganza.

Il programma era costituito da numerose musiche di Strauss e Ciaikovski; non sono mancate in questo vasto repertorio le musiche moderne che hanno visto le ormai veterane F. Di Giovanna, A. Grisafi, N. Maggio, F. Marino, L. Montalbano ed M. Serafino più in forma che mai.

Seguito con particolare attenzione la Danza dei Cigni che vedevano sulla scena L. Calcarà, M. Colletti, C. Di Prima, A. Ditta, G. Ferraro, M. La Marca, G. Leo-

ne, I. Pendola, R. Puccio, D. Sabina, T. Scibona, A. La Genga e V. Sortino.

Tutte le allieve hanno ricevuto calorosi applausi ma il folto pubblico è esploso quando sulle scene sono apparse le « piccolissime » P. Abruzzo, Giusj Amodei, Delia Di Giovanna, Annalisa Ferraro, Diana Ferraro, Lucia Gurrera, Mara Mulè, che hanno evidenziato la loro viva emozione.

Una nota di apprezzamento hanno meritato i costumi per il gusto e la ricercatezza in una miscellanea di colori velli paillettes irradiati dalla luce intensa dei riflettori e degli effetti speciali che hanno arricchito lo spettacolo.

Un riferimento particolare, infine, va a Simonetta Di Cesare per la pazienza e la tenacia e l'amore con cui ha curato artisticamente tutte le allieve, che già si atteggiavano a grandi danzatrici.

Ne verrà fuori una seconda Carla Fracci? L'inizio è buono!

Antonella Maggio

La festa di S. Giovanni

Una tradizione che muore

Per cambiare una tradizione, un modo di fare certe cose per diversi anni, ce ne vuole del tempo, ma il tempo passa e con esso mutano molte cose. E per ciò che voglio intrattenervi sulla « Festa di San Giovanni ». Il 24 giugno per noi ragazzi era, rammento, una data da ricordare con allegria perché ci preparavamo a trascorrere un giorno di scampagnata, un giorno all'aria aperta, a gironzolare qua e là, rubacchiando qualche frutto saporito. Tradizione che non veniva solo per i ragazzi, ma anche per gli adulti che sfruttavano l'occasione per passare assieme a familiari ed amici serene ore felici.

Si trascorreva il tempo, colorando quei momenti, all'ombra sotto gli oleandri e le noci e gli ulivi, alcuni preferivano fare, distesi su quel manto verde, uno « scacciueneddu », altri invece si dondolavano sulla « naca » per assaporare i brividi del vuoto. Arricchiva questo quadro naturale: « lu sciumi »; dove chinandosi ci si poteva dissetare di un'acqua fresca e chiarissima. In diversi tratti del suo corso si osservavano delle donne, immerse in quell'acqua gelata, a piedi scalzi e con le vesti al-

zate, chinate su una pietra a fare il bucato.

Oltre all'aspetto folkloristico, ricco di colori, schiamazzi e canzoni, la festa di San Giovanni aveva una fase religiosa. Nella piccola chiesetta si celebrava la messa, a cui partecipava molta gente. Alla processione intervenivano villeggianti e paesani. La festa con tentennamenti vari è andata avanti fino all'anno scorso, quando si è celebrata la sola messa. Quest'anno non ha resistito neanche l'aspetto religioso. Il fiume non scorre più e con esso si è essiccata gran parte della tradizione.

Si poteva accedere a quella fantastica contrada mediante una « trazzera », la « muntata di San Giovanni »; al ritorno dopo una giornata tanto movimentata si raggiungeva la cima sfinita. Trazzera che adesso, pur esistendo, non percorre più nessuno, si è dato spazio all'asfalto e ad una comoda strada sinuosa e pianeggiante. Ma ora l'asfalto e poi le macchine ed ancora i motori hanno contribuito a cancellare piano piano una tradizione: « La Festa di San Giovanni ».

Onofrio Arbisi

Acquedotto di Vanera

EAS o non EAS?

Il problema è la lotta agli allacciamenti abusivi

Sono state riallacciate le trattative tra l'Amministrazione Comunale e l'EAS per la cessione a questo Ente dell'Acquedotto di Vanera. Un vecchio discorso che in passato non è approdato a nulla e che ora è stato riaperto con la prospettiva — a quanto pare — di concludersi positivamente.

Il passaggio dell'acquedotto di Vanera all'EAS è auspicabile in quanto permetterebbe, finalmente, di regolamentare e razionalizzare la distribuzione idrica nella zona alta di Adragna.

In attesa che maturino le decisioni, EAS o non EAS, bisogna, subito, assicurare una giusta distribuzione dell'acqua disponibile.

Non è tollerabile che alcuni « privilegiati » continuino a rubare, con allacciamenti

abusivi, l'acqua e che per sovrappiù, per simulare la loro sete, si mettano in turno alle fontanelle.

Non è tollerabile che vi siano fontanelle al servizio di 3 o 4 famiglie, con turni di approvvigionamento abbastanza lunghi, mentre ve ne sono altre al servizio (si fa per dire) di 15 famiglie con turni di approvvigionamento tanto corti da non potere soddisfare le minime esigenze.

Si affronti subito il problema (soprattutto se l'EAS non arriva) e lo si risolva nella maniera più concreta.

E' tempo di intervenire. Basta con l'omissione di interventi.

Gli abusivi, cioè i « ladri di acqua », vanno accertati e perseguiti.

C. A.

I licenziati alla media

Classe III A

- 1 CIACCIO Castrenze
- 2 COLLETTI Maria
- 3 D'AMICO Alberta
- 4 DI GIOVANNA Cosimo
- 5 GAGLIANO Domenico
- 6 GAGLIANO Valeria
- 7 GIGLIO Pasquale
- 8 IMPARATO Benito
- 9 INTERRANTE Giorgio
- 10 MAGGIO Giovanni
- 11 MANGIARACINA Marisa
- 12 MARCHESE Michele
- 13 MARSALA Alfonso
- 14 MONTALBANO Salvatore
- 15 MONTANA Ignazio
- 16 POLI Rosa
- 17 PRINCIPATO Antonino
- 18 SALVATO Tonina
- 19 SCARDINO Calogero
- 20 SCIAME' Lorenzo
- 21 ZITO Maria

Classe III B

- 1 ABRUZZO Epifania
- 2 CACIOPPO Antonella
- 3 CACIOPPO Anna Maria
- 4 CAMPISI Giuseppe
- 5 FIORE Pasquale
- 6 GALLINA Francesco
- 7 GIAMBALVO Giuseppe
- 8 GIGLIO Pasquale
- 9 MANGIARACINA Lorella
- 10 MARTINO Raffaele
- 11 MUNISTERI Antonino (14-1-67)
- 12 MUNISTERI Antonino (23-11-66)
- 13 ODDO Francesca
- 14 ODDO Marisa
- 15 PASSARELLO Giuseppina
- 16 PECORARO Vincenzo
- 17 PROIETTO Calogero
- 18 RIGGIO Giovanni
- 19 SICULO Giorgio

Classe III C

- 1 ABRUZZO Giuseppe
- 2 CANNOVA Calogero
- 3 CANNOVA Felice
- 4 CARDILLO Marina
- 5 CICIO Giuseppe Natale
- 6 DI PRIMA Giuseppe
- 7 DI VITA Rosa Maria
- 8 GAGLIANO Lucio
- 9 GIGLIO Maria
- 10 MAGGIO Antonella
- 11 MICELI Domenico
- 12 SCIAME' Calogera
- 13 SCIRICA Giuseppina
- 14 SPARACINO Antonino
- 15 TORTORICI Mario
- 16 LIGGIO Anna Maria (candid. esterna)

Classe III D

- 1 ABATE Gaspare
- 2 CACIOPPO Angela
- 3 CIACCIO Salvatore
- 4 CIPOLLA Filippo
- 5 GIACONE Luigi
- 6 GRECO Anna Maria
- 7 GRECO Giuseppina
- 8 GULOTTA Leonarda
- 9 INGOLIA Lillo Antonino
- 10 MAGGIO Agostino
- 11 MAGGIO Antonino
- 12 MAGGIO Salvatore
- 13 MANGIARACINA Giuseppina
- 14 MIGLIORE Calogero
- 15 MILICI Elisabetta
- 16 MUNISTERI Antonino
- 17 PIAZZA Irene
- 18 SPARACINO Antonino

Comunicato

Questo giornale dà notizia di matrimoni, nascite, lauree, morti, ecc. soltanto dietro richiesta degli interessati o dei familiari.

Materiale Elettrico - Radio Tv - Articoli da regalo - Lampadari classici e moderni - Elettrodomestici delle migliori marche, vendita al minuto e all'ingrosso - Assistenza tecnica - Impianti Elettrici

Ditta F.lli GULOTTA

Corso Umberto, 53 - tel. 41.137

SAMBUCA DI SICILIA

PIANTE E FIORI - Addobbi per matrimoni e trattenimenti, cesti di fiori, omaggi floreali, ghirlande

ANGELA PULEO

Corso Umberto I, 63 - Tel.: 41586 - Abitaz. 41118

SAMBUCA DI SICILIA

PUNTO

NON DIMENTICATE: RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO A « LA VOCE DI SAMBUCA »